Anno XXVI. Lunedì 28 Luglio 1873 N. 174.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ARRIVO DELLO SCIAH DI PERSIA A TORINO

La *Gazzetta del Popolo* di Torino in data del 25 cadente mese ha l' articolo che segue:

Un manifesto del Sindaco annunziava nel pomeriggio di ieri l' arrivo dello Sciah per le otto e mezzo.

Non erano per altro ancora le sette e mezzo che già Torino era divisa in due in tutta la sua larghezza da un muro animato che da Piazza Castello per via Roma, Piazza S. Carlo, via Roma *bis*, piazza Carlo Felice e adiacenze della stazione, rendeva letteralmente impossibile il traversare da una parte all' altra della città.

L' immensa maggioranza era lietissima che il Municipio, per mezzo di Ottin-mago avesse fatte le cose per benino, e in modo da non essere di troppo inferiore alla Svizzera repubblicana che ha dato anche in questa occasione un buon esempio di ospitalità a confusione di tutti i malinconici.

Non pochi ricordavano che nel 62 per far nota anche all' Asia l' esistenza d' una Italia redenta e in via di vivere di vita propria nell' armi, nei commerci e nelle industrie, si mandò in Persia a grandi spese una solenne ambascieria con accompagnamento di scienziati e d' artisti, e si diceva: « bella speculazione sarebbe la nostra se, dopo avere speso un buon milione per andare a « cercar la Persia, or che la Persia « viene a noi nella persona del suo « autocrate, noi non le avessimo « nemmeno usate le cortesie più « elementari; cortesie che bene spes- « so fan maggiore impressione che « lunghi sforzi diplomatici! »

Dal Palazzo Reale ove (miracolo!) s' era raccolta anche una compagnia di guardia nazionale, faceva ala, fino a Piazza S. Carlo, fanteria di linea; in Piazza S. Carlo stava schierata coi suoi cannoni l' artiglieria; nella via Roma *bis* e Piazza Carlo Felice fanteria e bersaglieri; alla stazione di partenza i corazzieri del Re, fioritissima gente in grande uniforme, colle sue splendide corazze e coi bei elmi che fan dimenticare i primitivi destinati alle guardie del Sepolcro.

I carabinieri tenevano sgombri tutti gli accessi alla ferrovia.

Nell' interno della stazione erano stati improvvisati due palchi, uno per le signore, l' altro per gli invitati di più forte sesso.

Perchè la separazione?

Forse per un rispetto ai costumi dell' Oriente e per amore di quel color locale.

Le rappresentanze di tutte le armi, quella della Guardia Nazionale (2.° miracolo), il Prefetto e la Deputazione Provinciale, il Sindaco e la Giunta Municipale a cui s' erano aggiunti numerosi consiglieri, tutti i senatori presenti in Torino, alcuni deputati, i grandi dignitari di Corte ecc. erano al loro posto sin dalle 8 pom.

La sala di ricevimento nulla aveva di nuovo, essendo già elegante per sì stessa.

Alle 8 1[4 è annunziato il Principe Umberto. Il Presidente del Consiglio de' ministri, il Ministro degli Affari Esteri e quello di Agricoltura e Commercio vanno ad ossequiarlo.

Alle 8 25 il Re, il Duca d' Aosta e il Principe di Carignano fanno il loro ingresso nella stazione e ricevono gli omaggi delle autorità.

Alle 8 1[2 il campanello elettrico dà il segnale dell' arrivo del treno reale a Collegno: ne viene avvertito il Re che seguito dai Principi reali lascia la sala d' aspetto, e passa sotto la gran volta.

Alle 8 e 42 il convoglio reale diretto dal comm. Bachelet, capo del traffico, e da un ispettore, entra nella stazione.

Il primo vagone contiene la deputazione che a nome del Re era andata ad attendere lo Sciah a Bardonecchia.

Nella seconda carrozza era la Casa particolare dello Sciah.

Nel vagone Reale che veniva terzo, stà in piedi lo Sciah, l' ospite per ora del Re d' Italia e della città di Torino.

Il suo grave aspetto, gli occhi vivi e profondi son troppo conosciuti perchè occorra descriverli.

Lo Sciah ha coperto il capo del berretto persiano collo storico *pennacchio* di diamanti; la tunica tempestata sopra il petto d' altri diamanti d' enormi dimensioni.

Coll' occhialino egli cerca nel mar di teste che gli si para innanzi la testa del Re d' Italia.

Il treno s' arresta. Silenzio generale. Vittorio Emanuele si toglie il kepì, e si ferma dinanzi al vagone reale. Lo Sciah lo vede e scopresi il capo.

Intanto un impiegato apre lo sportello, e lo Sciah corre incontro al Re che facendo anch' egli un passo lo abbraccia e bacia due volte.

Datogli quindi il benvenuto in lingua francese, gli presenta il Principe Umberto, il Duca d' Aosta e il Principe di Carignano. Seguono vive strette di mano. Subito dopo, al suono dell' inno persiano, eseguito dalla musica della Guardia Nazionale, si parte dalla stazione. Nella prima delle carrozze di Corte (capolavori di lusso artistico) prendon posto lo Sciah, il Re d' Italia, il Principe Umberto e un alto dignitario persiano.

Nella seconda il Gran Visir, il Duca d' Aosta ed altri personaggi persiani.

Nella terza il principe di Carignano con altri degli ospiti stranieri. Nella quarta il ministro d' agricoltura e commercio e due dignitari persiani. Nella quinta Minghetti, Visconti-Venosta e un dignitario persiano. Nella sesta l' aiutante di campo dello Sciah e quello del Re d' Italia. Nella settima i dignitari della R. Casa.

Altre numerose carrozze contenevano il seguito dello Sciah, le autorità, il Municipio, ecc., ecc.

Il corteggio era così formato: battistrada, un pelottone di lancieri, palafrenieri a piedi, un pelottone di corrazzieri, la carrozza reale, un pelottone di corazzieri, le carozze de' principi, un pelotone di lancieri, le altre carrozze (eran più di 50).

Le vie e piazze percorse dal corteggio erano *gentilmente* e anche splendidamente illuminate. Le piazze Carlo Felice, San Carlo e Castello a fuochi di Bengala e luce elettrica; le due vie Roma a ghirlande di bicchierini colorati e a grandi rami di gaz. Le bandiere persiane vi si alternavano colle italiane ad ornamento delle case.

La folla immensa; grandi gli applausi in via Roma, minori sulle piazze a causa delle maggiori distanze.

Un incidente semiserio diè maggiore vita al *défilé*.

Per la carrozza Reale il mezzo della strada a cui faceano ala carabinieri e soldati fu libero veramente dalla stazione a palazzo; ma l' altre vetture passarono come portate dall' onda del popolo, a cui in piazza Carlo Felice o la soverchia sottigliezza della linea o un movimento anticipato della truppa lasciò libero il varco.

Si rise molto anche dai persiani a cui questo corteggio popolare non poteva più essere, dopo la Svizzera, una novità.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni prese da S. M. nella udienza del 19 luglio, sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro delle finanze, disposizioni già note da parecchi giorni:

Il comm. Pietro Scotti, ispettore generale nel ministero delle finanze, è nominato direttore generale del tesoro;

Il comm. avv. Enrico Pacini, ispettore generale come sopra, è nominato direttore generale delle imposte dirette e del catasto.

— Il *Diritto* del 26 scrive:

Stamani alle 10 si è adunato il Concistoro al Vaticano.

L' intimazione del Concistoro fu comunicata ai cardinali dalle 9 alle 10 antimeridiane di ieri con preghiera a tutti di intervenire.

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* del 26:

Ieri il Consiglio comunale alle ore 3 1[2 è stato ricevuto dal re di Persia.

S. M. accolse gentilmente la rappresentanza municipale e la ringraziò della splendida accoglienza ricevuta.

Stasera avrà luogo la grande illuminazione in via di Po; in piazza Vittorio Emanuele si bruceranno fuochi d' artifizio.

Lo sciah ha promesso d' intervenire a questi giuochi pirotecnici verso le ore 9.

Oggi dopo l' una andrà a fare una passeggiata nella città, per visitare i monumenti ed i passeggi pubblici.

Lo sciah partirà da Torino domani alle ore 12 1[2.

— L' *Agenzia Stefani* reca i seguenti telegrammi:

Torino, 25. — Oggi lo Scià andò a Superga per visitare col Re le tombe dei re e dei principi di Savoia.

Il re ha decorato il gran visir dell'ordine dell'Annunziata.

Torino, 26. — Lo Scià decorò S. M. il re ed i principi degli ordini del Leone e del Sole col ritratto in diamanti.

Partirà dimani per Milano. Lunedì andrà a Vienna per il Brennero.

La duchessa d'Aosta continua a migliorare.

MILANO — Il *Secolo* del 26 scrive:

Questa mattina alle ore 7 una forte detonazione poneva in allarme gli abitanti del Ponte Vetero.

Lo scoppio avveniva nel negozio del droghiere Alcibiade Chiesa abitante colà al N. 9, ed era cagionato da una botte di liquido di vetriolo. D'un tratto tutta la via fu oscurata da tenebre pel gran fumo.

Accorsi i civici pompieri non trovarono miglior mezzo per spegnere il fumo che l'adoperare la terra ad otturare la cantina.

L'opera pronta dello spegnimento fece ridurre il danno a L. 400 circa.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Moniteur Universel*:

È molto accreditata la voce che la Camera prima di separarsi riceverà una comunicazione ufficiale riguardo alla liberazione del territorio, la quale sarà terminata il giorno 2 agosto prossimo venturo, meno per la città di Verdun e la strada d'Etain.

— Leggesi nello stesso giornale:

Il principe Napoleone è arrivato questa mane a Parigi col treno *express* della Svizzera.

SPAGNA — I giornali madrileni recano il dispaccio che segue:

Madrid, 19. — Alcuni deputati, più o meno petrolieri, per salvare Cartagena, Murcica e le altre città *internazionali*, hanno presentato alle cortes la seguente domanda: « Chiediamo alle cortes che accordino che, essendo la guerra civile del Nord e di Catalogna la principale origine di tutte le perturbazioni della patria, marcino immediatamente al teatro della lotta contro i carlisti, tutti i battaglioni dell'esercito, tutti i soldati della nazione, tutti i cittadini che volontariamente si iscrivano. »

Madrid 14 luglio 1873.

N. Estévanez.

AMERICA — L'*Agenzia Stefani* ha il seguente dispaccio:

Filadelfia, 26. — A Baltimora scoppiò un incendio nei Cantieri di Claystreet. Cento case furono distrutte. Vi sono parecchi morti. Il fuoco è spento. I danni sono calcolati a 600,000 dollari.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 24 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 25 giugno relativo all'aumento di personale presso le Corti d'Appello di Roma, Cagliari e Messina, e presso i Tribunali civili e correzionali di Roma, Genova e Casale e per le Preture di Roma.

Decreto ministeriale relativo agli esami di concorso per le nomine ai posti di agente delle imposte dirette di seconda categoria.

Avviso del ministero delle finanze relativo agli esami per la nomina di posti di ufficiale delle guardie doganali.

Notificazione del ministero della guerra relativa a due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del genio.

Cronaca e fatti diversi

Circolare. — Il signor Ministro di grazia e di giustizia ha indiritto ai signori Prefetti del Regno una circolare mediante la quale dimanda ad essi schiarimenti circa lo stato dell'opinione pubblica in proposito dell'abolizione della pena di morte.

Noi crediamo che i signori Prefetti risponderanno tutti nel senso in cui parlarono i deputati del Parlamento nazionale quando discussero solennemente l'abolizione dell'estremo supplicio che poi decretarono e che ora non sarebbe più subbietto di circolari se i membri dell'altro ramo del Parlamento avessero acceduto alla deliberazione dei deputati. Difatti la pubblica opinione è oramai dappertutto contraria alla pena di morte: tutti sono d'avviso che *il sangue non si lava col sangue*. Certo, che questo sia il sentimento della nostra città lo fè palese anche in questi ultimi giorni la grande costante moderazione del pubblico ferrarese durante la discussione della gravissima causa di *Folchi Guirino* e di *Tieghi Clotildo*, ed il sepolcrale silenzio avvertitosi alla lettura del verdetto dei giurati, alle requisitorie della pena di morte per entrambi, ed alla susseguente pronuncia della tremenda sentenza.

Speriamo del resto che l'on. Vigliani non vorrà contraddire al suo antecessore che, siccome ognun sa, era di parere avverso all'estremo supplizio.

Nuovo Giornale. — Nella settimana prossima ventura vedrà la luce fra noi un nuovo giornale, ossia, per parlare con esattezza, avremo la risurrezione d'un periodico morto da circa due lustri. I lettori intendono già che noi vogliamo accennare all'*Eridano*, e quindi non è d'uopo che diciamo ad essi il nome del futuro nostro confratello. Piuttosto è opportuno lo indicare che simile pubblicazione sarà settimanale; che il suo colore politico sarà prettamente monarchico; che infine il giornale uscirà dalla *Tipografia dell'Eridano*, la quale assunse tale denominazione appunto col nascimento del periodico *L'Eridano*.

Tanto annunciamo in base ad informazioni ricevute che aspettano conferma dai fatti.

Libera Università degli studi. — Il signor Rettore dell'Università degli studi di Ferrara, ha emesso il seguente manifesto in ordine agli esami di concorso per la cattedra di Fisiologia sperimentale:

La Commissione Esaminatrice nominata dal Presidente della Deputazione Universitaria a mente degli art. 58 e 59 dello Statuto Universitario è così costituita:

Dott. Grillenzoni cav. Carlo, prof. di anatomia Umana, Presidente della Commissione Esaminatrice.

Dott. Cugusi-Persi cav. Efisio, prof. di Chimica Organica ed Inorganica.

Dott. Gardini cav. Galdino, prof. di Storia Naturale.

Dott. Jachelli Domenico, prof. di Botanica.

Dott. Lussana cav. Filippo, prof. di Fisiologia nella Regia Università di Padova.

Dott. Vella cav. Luigi, prof. di Fisiologia nella Regia Università di Bologna.

Dott. Zuffi Federico, prof. di Istologia e Zoofisiologia.

Sono fissate per le due prove pubbliche d'esame che saranno sostenute dai signori concorrenti i giorni qui appresso segnati:

Per la disputa in difesa della dissertazione presentata dai signori candidati — martedì 29 luglio.

Per la lezione sovra un têma estratto a sorte cinque ore prima — mercoledì 30 luglio.

Gli esami incomincieranno al tocco, e si faranno nel Teatro Anatomico.

Dall'Uffizio di Rettorato, addì 22 luglio 1873.

Il Rettore
CUGUSI-PERSI EFISIO.

La drammatica compagnia del cav. Morelli. — Un manifesto affisso alle cantonate della città avvisa il pubblico che la compagnia drammatica diretta dall'insigne artista cav. Alamanno Morelli, di cui fummo lieti annunciare il prossimo arrivo fra noi, darà la sua prima recita al *Tosi-Borghi* non più sabato 2 agosto prossimo, ma invece la sera di venerdì 1.° detto mese. Noi e i nostri concittadini avremo dunque il piacere di veder soddisfatto in anticipazione il vivissimo comun desiderio di udire quella brava compagnia e di ammirare il sommo dei maestri che in oggi ha l'arte rappresentativa in Italia e il quale tanto validamente contribuisce a mantenerla in bella onorevole riputazione.

Arresto importante. — Ci scrivono da Bondeno in data del 26 corrente:

« Allo zelo di questo comandante la stazione dei RR. carabinieri, signor Ferdinando Barozzi, e de' suoi dipendenti, devesi l'arresto, stato eseguito ieri a sera, di certo tale che, al seguito di lettera minatoria, erasi recato nel designato luogo a raccogliere il denaro che vi si doveva trovare depositato dal destinatario della lettera sovradetta.

Simile cattura operata in flagranza di reato, è evidentemente importante e prova una volta di più che la *Benemerita* non istà colle mani alla cintola, ma con sempre crescente solerzia lavora alla tutela della società minacciata dai tristi. »

Notizie sanitarie. — *La Gazzetta di Venezia* ci apprende che nella provincia di Venezia, nel giorno 26 furono denunciati 22 casi nuovi di chòlera. Lo stesso giornale ci dà poi il seguente bollettino riferibile alla città e in data pure del 26:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 83, dei quali 34 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 23.

Guariti: 9, dei quali 2 all'Ospitale di S. Cosmo.

Morti: 10, dei giorni precedenti.

Restano in cura 87, dei quali 35 all'Ospitale di S. Cosmo.

— La citata *Gazzetta* sotto la data di Venezia 27, scrive:

Dalla mezzanotte poi sino alle ore 3 1/4 pomeridiane d'oggi non furono denunziati che 9 casi, naturalmente non ancora tutti verificati.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* 26 volgente:

Casale: casi nuovi 0, morti 0, in cura 3.
Motta: casi nuovi 1, morti 0, in cura 2.
Revine-Lago: casi nuovi 0, morti 0, in cura 2.
Casier: casi nuovi 0, morti 0, in cura 1.
Mansuè: casi nuovi 2, morti 1, in cura 3.
Cappella: casi nuovi 0, morti 1, in cura 0.
Cessalto: casi nuovi 0, morti 0, in cura 2.
Carbonera: casi nuovi 0, in cura 2.
Mogliano: casi nuovi 0, in cura 1.
Meduna: casi nuovi 1, morti 1.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— Da altri diari veneti abbiamo:

Sacile: Casi nuovi 3.
Spilimbergo: Nessun caso nuovo.
Socchieve: Casi nuovi 2.
Padova 26. — Dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25: Casi nuovi, nessuno.
Arzerello 25. — Casi nuovi nessuno, in cura due.
Rovigo. — In città e provincia lo stato di salute è ottimo.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta *La Bella Elena*. — Ore 9.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Malservigi Gaetano di Francesco con Cassini Ildegonda di Annibale — Fontana Giuseppe fu Giulio con Anesin Maria di Luigi.

MORTI — Vaccari Cristina di Ferrara, d'anni 22, possidente, nubile (tubercolosi polmonare) — Balboni Beatrice di Ferrara, di anni 16, cucitrice, nubile (tisi tubercolare) — Basaglia Gaetano di Ferrara, d'anni 68, ortolano, conjugato (pneumonite lenta) — Melchiorri Luigi di Copparo, d'anni 30, operajo, celibe (discrasia da esteso impiagamento alla gamba destra) — Droghetti Angelo di Ferrara, d'anni 74, boaro, coniugato (cancrena).

Minori agli anni sette — N. 2.

27 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Amadio Luigi di Fossanova S. Biagio di anni 83, giornaliero, vedovo, (consunzione senile) — Boari Carlotta di Ferrara, d'anni 64, possidente, moglie di Droghetti Domenico, (congestione polmonare).

Minori agli anni sette — N. 0.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 26 *Luglio* 1873

VENEZIA	—	50	61	27	69	55
FIRENZE	—	52	24	72	13	18
MILANO	—	69	74	51	81	40
NAPOLI	—	14	23	36	63	38
PALERMO	—	90	14	55	26	51
ROMA	—	52	31	29	2	12
TORINO	—	19	76	39	6	37

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Parigi* 26. — L'*Union* ha un telegramma da Londra il quale annunzia che il Governo inglese è stato invitato a riconoscere Carlo VII come belligerante. Il Governo inglese rispose che studierà questa grave questione.

Madrid 25. — Le truppe che attaccarono Valenza, dopo una lotta accanita, sospesero stamane il fuoco. Le perdite sono gravi. Furono spediti rinforzi. I carlisti occupano il Ponte Burcena a tre chilometri da Bilbao.

Contreras decretò a Cartagena l'arresto dei ministri di Madrid. Dice che si trova d'accordo con sessanta rappresentanti della Sinistra delle Cortes. Molti deputati della Sinistra respingono l'asserzione e gli atti di Contreras.

Ieri ad Alcoy vi fu una dimostrazione pacifica di adesione al Governo.

A Bilbao continuano i preparativi di difesa. Le comunicazioni per via di terra sono rotte.

I volontari del battaglione Pierrad si sono sollevati nella provincia di Toledo. Furono sorpresi e fatti tutti prigionieri.

Le Cortes approvarono la proposta che abolisce la pena di morte.

Torino 27. — Lo Scià è partito per Milano. Fu accompagnato alla stazione da S. M. il re e dai principi. Lo Scià espresse al re ed ai principi la sua piena soddisfazione. Le artiglierie e le truppe gli resero gli onori.

Napoli 27. — Il concorso degli elettori è notevole. Di 61 seggi 45 sono liberali, 10 clericali ed i rimanenti misti. L'ordine è perfetto.

Madrid 27. — Domani forse comincerà la discussione della Costituzione.

Notizie da fonte carlista dicono che carlisti si concentrano per l'attacco di Bilbao.

Perpignano 27. — I carlisti attaccarono Berya. Il Governo mandò soccorsi.

Milano 27. — Lo Scià giunse alle 4 e 15 salutato dalle salve d'artiglieria. Fu ricevuto alla stazione dal principe Umberto, dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità. Percorse in carozza di corte le vie Manzoni, Montenapoleone, ed il Corso Vittorio Emanuele imbandierate. Alle ore otto vi fu pranzo di gala. Folla immensa alla stazione e per le vie.

Parigi 27. — L'imperatore Guglielmo scrisse a Saint Vallier per ringraziarlo delle cure prestate a Sèdan ai soldati tedesci colpiti dall'insolazione.

Assicurasi che Thiers andrà prossimamente in Isvizzera.

Madrid 27. — I carlisti abbandonarono i dintorni di Bilbao. Le truppe di San Fernando respinsero gli attacchi dei carlisti a Cadice dopo tre giorni di cannoneggiamento. Si crede che il bombardamento di Valenza comincierà domattina.

Dicesi che Contreras vuole andare in soccorso di Valenza con 3000 volontari.

La ferrovia di Valenza è rotta in vari punti.

BORSE ESTERE

Vienna 26. — Rendita austriaca 72 80 — in carta 68 15 — Cambio su Londra — — — Napoleoni 8 88.

Berlino 26. — Rendita italiana 59 3¼ — Credito Mobiliare 128 —.

Londra 26. — Consolidato inglese 92 5⅛ — Rendita italiana 59 1¼.

(*Com*)

CRISTINA VACCARI

Infelicissima!!... Nel primo fiorire della tua età quando superati i giorni della povertà e della sventura, l'umana giustizia ed una larga convenzione ti diedero parte in un ricco retaggio, e già la posizione tua sociale erasi resa nota e sufficiente, lentamente da rea tisi logorata scendi materia emaciata nella tomba, dopo dieci mesi di agonia mortale, confortata delle religiose cattoliche lusinghe, e delle cure soavi di tua zia *Laudimilla* che ti fu angelo di pietà e di tenerezza dalla fanciullezza al capezzale ultimo della morte. — Ma l'anima tua sì candida, sì bella, così perfettamente simile al suo Creatore, fonte inesausta d'ogni bene, è stata colassù a cogliere il premio delle sofferenze d'una vita tormentosa, e già beata ti godi nel divino amplesso. — Infelici anche noi...! che non avendo ereditate le tue virtù angeliche ci troviamo in pianto desolato, nè vediamo più te sì cara, sì amorosa, sì pia aleggiarci attorno, e sorriderci nella sublime verginità del tuo mesto candore, nella rara bontà della tua simpatica persona. È un lutto per tutti che orfana e misera ti ammirarono, venuta in gioventù ed in fortuna ti amarono. — Epperò al dolore della inconsolata tua zia *Laudimilla Capatti* vedova *Eppi*, e del di lei sposo professor *Carlo Felisi*, nulla più mai sia che soccorra, ed è debole lo sfogo del compianto a me che ti mando l'estremo vale.

Ferrara 26 Luglio 1873.

G. A. L.

AVVISI

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Ufficio di Prefettura di Ferrara

Avviso d'Asta

Per l'appalto del servizio di Fornitura delle Carceri Giudiziarie situate nella Provincia di Ferrara.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto del servizio suaccennato si fa noto al Pubblico che alle ore 10 antimer. di Giovedì giorno 14 del venturo mese di Agosto nell'Ufficio di questa Prefettura si procederà alla presenza del Signor Prefetto, o di quell'Ufficiale da esso delegato, ad un secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio medesimo ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente

TAVOLA

Num.° d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE COMPONENTI IL LOTTO	SERVIZIO che si appalta	Disposizioni dei Capitoli d'oneri in data 15 Luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — PARTE DEI CAPITOLI	TAVOLE RELATIVE	QUANTITÀ approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'app.	DIARIA fissata per l'Asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	IMPORTO del deposito per adire all'Asta	ESEMPLARI DEI CAPITOLI D'ONERE a carico del deliberatario — QUANTITÀ	ESEMPLARI — IMPORTO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carcere giudiziario della Provincia	Forniture	*Parte I* / Titolo I della *Parte II*.	A. D G L O P Q *Parte I.* / R *Parte II.*	621755	L. — C. 65	1215	1800	17	Lire 38 Cen. 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° Gennaio 1874 al 31 Dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 Luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4. e 5. della TAVOLA sovrastante.

3. La somministrazione del Vitto agli Agenti di Custodia sani sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II. vale a dire che l'Impresario dovrà fornire ai Guardiani delle Carceri Giudiziarie il Vitto in detta Tabella prescritto per i Guardiani delle Case di pena e Bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'Appaltatore di corrispondere ai Guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'Appaltatore dovrà pagare a ciascun Guardiano resta fissato in centesimi 55 di Lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai Guardiani, ed in questo caso l'Appaltatore dovrà per ciascuno Guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della Contabilità trimestrale.

4. L'Appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qual volta piaccia all'Amministrazione di imporgliela, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella Provincia o Circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'Art. 187 dei Capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'art. terzo dei Capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo alla colonna 6. della TAVOLA suddetta.

6. L'Asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7. della TAVOLA per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'art. terzo dei Capitoli suddetti. L'Asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, Capo terzo sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 Sttembre 1870 N. 3852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissatto nella colonna 7 della TAVOLA non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, escluso ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli art. 69, 187, 189, 195, e 197 dei Capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'Asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra Carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9. della TAVOLA, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle TAVOLE A, B, C, dei Capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7. Tanto i Capitoli d'onere quanto i Campionari trovansi visibili presso i rispettivi Uffici di Prefettura, Sotto-Prefettura e Direzioni di Stabilimenti carcerari.

11. L'Appalto sarà deliberato qualunque sia il numero degli offerenti purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 98 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 29 Agosto prossimo alle ore 12 meridiane.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il Deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8. della TAVOLA sovracitata. Omettendo il Deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del Contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9. della TAVOLA, il quale cederà IPSO JURE a beneficio dell'Amministrazione si procederà a nuova asta.

14. Le spese tutte di pubblicazione, d'Asta, contratto, copie, registro, e bollo, e qualunque altra relativa all'Appalto sono a carico del Deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei Capitoli d'oneri indicata nella colonna 9. della TAVOLA in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Addì 24 Luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario — A. CURTI.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di difesa frontale e rialzamento del Froldo Caselle, Argine Maestro di Po, lunghezza complessiva m. 1454. 80.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 Agosto pross. vent. si procederà in quest'Uffizio all'Appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 12 Luglio 1873 compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del dì 8 Luglio corr. n. 15890 9989 e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufizio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di L. 32,624. 48, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1200 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l'urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 9 Agosto predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 28 Luglio 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Somministrazione della paglia, olio, lumi ecc. alle truppe di passaggio per questa Città per la durata di anni tre.

SECONDO AVVISO D'ASTA

Essendo rimasto deserto l'esperimento per l'impresa sumenzionata per mancanza di offerenti, si rende noto che nel giorno di Lunedì 4 Agosto pross. vent. nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto a schede segrete, per l'impresa suddetta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all' atto della medesima:

1.° Presentare il certificato di moralità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 120 in numerario per le spese d' Asta e del contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non minore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 8 Agosto prossimo venturo.

Si avverte che a termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 avrà luogo la delibera quand' anche non vi fosse che un solo offerente.

Ferrara 21 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara

AVVISO D' ASTA

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa in *Portomaggiore* situata in Sandolo, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall' assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d' onere, verrà, a termini del Regola.° annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all' estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell' Ufficio, all' ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta d' aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all' incanto, dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra Rivendita s' intenderà escluso dal concorrere all' incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini dei Regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d' onere trovasi depositato presso quest' Ufficio ed il Magazziniere di Sali e Tabacchi di Ferrara e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all' Ufficio predetto dell' offerta d' aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all' incanto, o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare, prima di presentarsi all' asta, il deposito di una somma pari al *decimo del provento brutto della Rivendita*, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all' infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all' asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all' incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall' art. 2 dei capitoli d' onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all' incanto, ed il deliberatario precitato s' intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d' incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell' appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d' onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l' incanto	DATA fissata per l' incanto: Anno	Mese	Giorno	Ora	DATA al mezzodì della quale scadono i fatali: Anno	Mese	Giorno	COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D' INCANTO
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1873	Agosto	18	2 pom.	1873	Sett.	1	**Portomaggiore Sandolo** N. B. Non si garentisce l' attuale locale ma la posizione deve essere riconosciuta come opportuna.	L. 313. 56	80.

Ferrara addì 21 luglio 1873.

Il 1.° Segretario
C. A. FATTORI.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 18 Agosto p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Osti Cecilia fu Giuseppe domiciliata in Ferrara debitrice verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 76. 93 in complesso per imposta fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa ed Orto in via *Mirasole* al N. 1204 vecchio e N. 79 di nuova anagrafe, di estimo scudi 181. 25 pari a L. 964. 25 e confina 1° con Bellabarba Angelo fu Luigi 2° con gli eredi di Pietro Zucchi e la via *Mirasole*, gravata per l' anno 1872 di L. 15. 94.

La casa suddescritta è marcata coi numeri catastali 2938, 2759.

Estensione in misura legale ettari 0. 66 e quella locale tavole 0. 6. 60.

Rendita catastale L. 127. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 956. 90.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 47. 80. corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 25 Agosto sudd. alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 1° Settemb. p. v. alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 17 Luglio 1873.

Il messo - ANGELO MANOLI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.